

19 novembre 2020

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione Secondo trimestre 2020

- L'Istituto di statistica (ISPAT) e l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento pubblicano in contemporanea sui rispettivi siti la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione con riferimento al secondo trimestre 2020.
- La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra ISPAT e Agenzia del Lavoro per produrre informazioni armonizzate, complementari e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento. Il report ha periodicità trimestrale e viene diffuso non appena si rendono disponibili i dati provenienti dalle diverse fonti.
- Nel secondo trimestre 2020 il mercato del lavoro risente in modo evidente degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria ancora in corso.
- Prosegue la flessione del numero di persone occupate (-2,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) dovuta alla diminuzione dei lavoratori dipendenti a tempo determinato (-20,4%) non controbilanciata dall'aumento del lavoro indipendente (2,4%). La riduzione del numero degli occupati interessa principalmente la componente maschile che si contrae del 4,5%, mentre quella femminile registra un calo dello 0,3%.
- In ragione delle dinamiche evidenziate, il tasso di occupazione su base annua, calcolato per la classe di età 15-64 anni, si riduce di 1,8 punti percentuali (dal 68,1% al 66,3%). A causa della chiusura di parte del sistema produttivo e delle misure di distanziamento sociale la ricerca di lavoro risulta molto difficoltosa e ciò si traduce in un incremento degli inattivi in età lavorativa e in un calo del tasso di disoccupazione (dal 5,6% del secondo trimestre del 2019 al 5,3% dello stesso trimestre 2020).
- Sul fronte delle assunzioni proseguono gli effetti, iniziati a marzo, della chiusura delle attività produttive con la significativa riduzione degli avviamenti (-37,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) derivato dal calo della domanda di lavoro da parte delle imprese trentine.
- Il ricorso alla cassa integrazione segna un incremento notevole nel corso del secondo trimestre 2020 per effetto dell'allargamento della platea di coloro che possono beneficiare dell'ammortizzatore e dell'elevato numero di lavoratori dipendenti che non ha lavorato a causa delle limitazioni per motivi sanitari. Le ore di Cigo e Cigs autorizzate tra aprile e giugno per il Ramo industria in provincia di Trento ammontano a 7.677.651, un livello mai raggiunto in passato nell'arco di un singolo trimestre. Quasi tutto il monte ore è stato autorizzato a titolo di Cigo, che è il principale strumento con il quale viene gestita questa emergenza lavorativa.